

Il «Times» di Londra a proposito dei principi d'Orléans in America

Karl Marx

Il «Times» di Londra a proposito dei principi d'Orléans in America

«New-York Daily Tribune» n. 6246
7 novembre 1861

Londra, 12 ottobre 1861

In occasione della visita del re di Prussia a Compiègne,¹ il «Times» di Londra ha pubblicato alcuni articoli piuttosto puntuti,^{2*} che sull'altra riva della Manica sono stati presi come un grave oltraggio. A sua volta il «Pays, Journal de l'Empire»^{3*} ha qualificato i giornalisti del «Times» gente dalla mente intossicata dal gin che intinge la penna nel fango.^{4*} Tali occasionali scambi di contumelie mirano soltanto a fuorviare l'opinione pubblica in merito alle strette relazioni intercorrenti fra Printing House Square e le Tuileries.⁵ Fuori dai confini francesi non esiste maggior sicofante dell'"uomo di dicembre"⁶ di quanto non sia il «Times» di Londra, i cui servigi sono tanto più preziosi quanto più tale giornale assume di quando in quando il tono e l'aria di un Catone censore nei confronti del suo Cesare.⁷

Per mesi e mesi il «Times» aveva profuso insulti sulla Prussia. Sfruttando il misero caso Macdonald,⁸ aveva fatto sapere alla Prussia che l'Inghilterra avrebbe visto di buon occhio un trasferimento delle province del Reno dal barbaro dominio degli Hohenzollern al dispotismo illuminato di un Bonaparte,^{9*} irritando così non solo la famiglia reale, ma tutto il popolo prussiano. Aveva smisuto l'ipotesi di un'alleanza anglo-prussiana nell'eventualità di un conflitto fra la Francia e la Prussia; aveva dato fondo a tutte le sue risorse per convincere la Prussia di non aver niente da sperare dall'Inghilterra, e che la cosa migliore che le restava da fare era di addivenire a una qualche intesa con la Francia.^{10*} Quando infine il debole e titubante re di Prussia si è deciso a recarsi a Compiègne, il «Times» ha potuto esclamare orgogliosamente «quorum magna pars fui»¹¹; ma adesso è giunto anche il momento di cancellare dalla memoria degli inglesi il fatto che il «Times» era stato il battistrada del monarca prussiano. Di qui le reboanti sparate del «Times», di qui le tonitruanti repliche del «Pays, Journal de l'Empire».

Ora il «Times» ha riguadagnato la sua posizione di nemico mortale del bo-